



Una delle serre per la floricoltura

Il cuore verde delle esportazioni

Dati E' sempre l'agricoltura che tiene in buona salute le vendite verso l'estero. Con una sorpresa: i fiori sono graditi a Germania e Paesi Bassi. L'Europa resta il canale migliore anche per le produzioni del chimico farmaceutico

ECONOMIA

La speranza nell'agricoltura e nel suo potenziale sulle esportazioni non è mai crollata e forse anche per questo si comincia a vedere qualche risultato. Un trend che dura da due anni indica nel settore dell'agricoltura il traino delle esportazioni della provincia di Lati-

na, subito la produzione del chimico-farmaceutico, che però aveva dovuto affrontare una frenata a fine 2016. Il dato dell'export oscilla tra il 27 e il 29% ed è il più alto tra le province del Lazio (esclusa Roma). E' in aumento la vendita di prodotti verso gli Stati Uniti ma il nostro migliore cliente resta l'Europa. In particolare il Belgio assorbe oltre il 60% delle ven-

dite di prodotti farmaceutici mentre la Germania, seguita dalla Polonia sono due eccellenti compratori di prodotti freschi, in specie ortofrutta e fiori. La Provincia di Latina negli anni è riuscita a «salvare» due produzioni tipiche fondamentali: gli ortaggi in genere a partire dalle zucchine, la frutta e in primis il kiwi, più i fiori freschi. Non è un caso infatti se i

Paesi Bassi (principale mercato mondiale dei fiori) acquista dalla provincia di Latina oltre il 7% del totale delle esportazioni pontine. Il resto della vasta produzione alimentare è diretta in larga misura al mercato interno (vini, latticini). Dunque è ancora verde il cuore economico della provincia di Latina, pur con il suo carico di problemi, quest'anno molto legati

alla scarsa piovosità che ha penalizzato molte colture. Si conferma invece il crollo del settore industriale con una voce che ancora conta solo nel metalmeccanico e in specie nella produzione di componenti e arredi per l'aeronautica, una voce da sempre presente nel pil locale. L'ultima rilevazione di UnionCamere sulla tipologia di imprese che immettono sul mercato prodotti appetibili indica inoltre che si tratta di realtà ad alta tecnologia e specializzate nella ricerca, nonché gestite da giovani. L'imprenditoria giovanile in agricoltura è stata spinta nell'ultimo biennio dalle agevolazioni del Psr regionale, un programma che attinge dai fondi comunitari per lo sviluppo delle aree in difficoltà. ● G.D.M.



La Camera di Commercio elabora i dati sulle esportazioni



La provincia pontina offre i numeri migliori nel Lazio (con l'eccezione della capitale)